

ai contadini più umili, e, ben inteso, anche quasi tutti i membri del Corpo Diplomatico, poichè a Cettigne sono rappresentate tutte le grandi Potenze... tranne la Germania. Fedele al suo programma di stretta amicizia con Costantinopoli, essa trova inutile di tenere un ministro al Montenegro. Per ciò che può essere necessario, è incaricato il ministro d'Austria. E' una specie di constatazione ufficiale che l'Austria lavora... *pour le Roi de Prusse*.

Il Principe Nicola sulla porta del palazzo, dopo averne annunziata l'elezione e proclamato Pietro I Karageorgevich Re di Serbia, ricordò le benemerenzze di Karageorgevich per la causa nazionale; il valore dimostrato da Re Pietro combattendo in Francia e poi in Erzegovina, al momento della insurrezione. Per le sue qualità, per il suo ingegno e la sua perspicacia, aggiunse, egli è l'uomo che saprà condurre la Serbia ad un grande avvenire. Deplorò vivamente la inumana fine di Re Alessandro; e a questo proposito, accennando alla sua visita di poco tempo prima a Belgrado, disse di non aver mai avuto preconcezioni di sorta contro gli Obrenovich.

— Il mio dovere di serbo — aggiunse — doveva essere quello di fare tutto il possibile per addivenire ad un accordo. Se questo non vi fu sempre, come lo avrei desiderato, Dio mi è testimone che non fu per colpa mia. L'accordo completo in tutte le questioni, fra i due rami liberi ed indipendenti della razza serba, è sempre stato il perno di tutta la mia politica.

Quindi toccò pure di un argomento molto delicato: quello della candidatura Mirko. « So — disse — essersi insinuato che io volevo preparare una candidatura Mirko al trono di Serbia. Non solo non ci